Spedz. abbonam. postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Mercoledì 16 Aprile 2003 - € 1* in Italia

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 139° Numero 105
www.ilsole24ore.com

MARSH
www.marsh.it
BROKERAGGIO ASSICURATIVO E CONSULENZA PER LA GESTIONE DEI RISCHI

MARSH
BROKERAGGIO ASSICURATIVO E CONSULENZA PER LA GESTIONE DEI RISCHI

EURO-COSTITUZIONE
Pronta la bozza, l'Unione avrà un premier fisso
A PAG. 6 *Adriana Cerretelli*

SCUOLA D'IMPRESA
Bizworld, i bambini giocano e imparano le basi del business
A PAG. 9 *Stefano Salis*

HDP
Il nuovo vertice promette per il 2003 un ritorno agli utili
A PAG. 35 *Anna Zavarità* (foto: G.R. Vitale)

TECNOLOGIA & SCIENZE

ALLARMI E ALLARMISMI SANITARI
«Così fermiamo il prione della mucca pazza» Ricci a pag. 11 (foto: G.Legrame)
Una task force di Sirchia contro il virus atipico Perrone a pag. 11

DOMANI

Il presidente riduce gli sgravi a 550 miliardi di $ in 10 anni ma chiede al Senato tempi più stretti

Bush: adesso i tagli fiscali

Bene le Borse europee, Milano ai livelli di gennaio

Il Dow risale in chiusura (+0,6%) - Trimestrali: delude Gm, Microsoft e Intel meglio delle attese

NEW YORK ■ Di fronte ai nuovi segnali di frenata economica, il presidente Usa George W. Bush ha incitato il Congresso a varare rapidamente il piano di tagli fiscali per stimolare la crescita. Dal giardino della Casa Bianca — in un discorso che dopo la fine della guerra in Irak testimonia lo spostamento della priorità dalla politica estera all'economia nazionale, in vista delle elezioni del 2004 — Bush ha chiesto l'approvazione di un pacchetto da 550 miliardi di dollari. La cifra è ridotta rispetto al piano originario di 726 miliardi in 10 anni, e coincide con la versione approvata dalla Camera, mentre il Senato ha votato un pacchetto limitato a 350 miliardi.

I dati congiunturali di ieri hanno disegnato un quadro ancora incerto dell'economia Usa, in particolare dell'industria: la produzione in marzo è calata più del previsto (-0,5%) e l'indice manifatturiero di New York è sceso ai minimi dall'ottobre 2001.

Le indicazioni sulle prospettive che arrivano dalle trimestrali dei colossi americani (a General Motors deludente si sono aggiunte in serata, a mercati chiusi, Microsoft e Intel più positive) spiegano l'andamento cauto di Wall Street: il Dow Jones ha registrato un aumento dello 0,6% e il Nasdaq dello 0,4 per cento. Più brillanti, invece, soprattutto sotto la spinta dei titoli assicurativi, i listini europei: Francoforte +2,06%, Londra +1,75% e Parigi +1,62%. Il Mib 30 (+0,67%) si è riportato sui livelli di inizio 2003, azzerando le perdite registrate nei primi mesi dell'anno.

SERVIZI A PAG. 2 E 3

Applausi al presidente. George W. Bush ieri al Rose Garden della Casa Bianca (Reuters)

LE PROSPETTIVE DELLA RIPRESA

Martin Porter (JP Morgan)
«Azioni, vicino il punto di svolta»
Monti a pag. 2

David Rosenberg (Merrill Lynch)
«Attenti ai rimbalzi temporanei»
Platerati a pag. 3

L'altra trincea

DI FABRIZIO GALIMBERTI

Un'auto ha la gomma a terra. Dov'è il buco? Deve essere dove la gomma tocca il suolo, perché è lì dove lo pneumatico è piatto... Un simile difettoso ragionamento attribuisce la colpa dell'economia debole al conflitto in Irak e fornisce, su un piatto d'argento, una scusa conveniente per spazzare tanti altri problemi sotto il tappeto, dai deficit pubblici al malessere dei consumi.

All'indomani del nuovo calo della produzione industriale americana (il dato è di marzo) si potrà dire che è acqua passata, che ormai la guerra volge al termine... Ma quel che più preoccupa è il tasso di utilizzo della capacità nel manifatturiero quel dato, al 72,9%, è molto inferiore dei minimi registrati nella recessione del 1990-91, e bisogna tornare agli anni della selvaggia stretta monetaria del 1982-83 per trovare un utilizzo più basso. Quale incentivo possono avere gli investimenti quando c'è tanta capacità inutilizzata? Sopravvivono solo gli investimenti di modernizzazione, ma quelli, se pure permettono di raccogliere i frutti della produttività, non aiutano certo l'occupazione, come si è visto dagli ultimi dati sul mercato del lavoro.

Oggi chi cerca altre giustificazioni alla fatica dell'attività guarda al dopoguerra, alle incognite della ricostruzione, ai diversi scenari che possono accompagnare questo secondo esperimento, dopo quello dell'Afghanistan, di esercitare di una nazione nuova sulle macerie della vecchia. Basta questa "seconda trincea" dell'inquietudine per spiegare l'affanno dell'Occidente, il tedio degli investimenti, i soprassalti delle Borse?

No, non basta. Quel tedio e quell'affanno hanno altre origini e necessitano di altre cure. Ma è qui dove lo sforzo "è colpa della guerra" potrebbe improvvisamente cambiar casacca e trasformarsi in un provvidenziale "è merito della guerra".

CONTINUA A PAG. 3

Tremila uomini per compiti anche di polizia militare

Missione in Irak, ok dalle Camere

L'Ulivo si divide, segnali di dialogo dall'opposizione

ROMA ■ Il Parlamento ha dato via libera alla missione umanitaria in Irak. Tremila uomini del contingente italiano saranno impegnati anche in compiti di polizia militare, ha spiegato in Aula il ministro Franco Frattini. Astensioni incrociate sui documenti presentati alla Camera e al Senato. Divisioni all'interno dell'Ulivo: apertura dei riformisti al Governo, con l'astensione di Ds e Margherita sulla mozione della maggioranza (è passata anche una parte del loro documento), mentre Verdi e Pdci hanno votato con il Prc. Soddisfatto per l'esito della votazione il presidente del Senato Pera; da Berlusconi invece «nessun grazie all'opposizione». Per la copertura finanziaria della missione previsto un apposito provvedimento.

SERVIZI A PAG. 6

IL PACIFISMO E L'EMERGENZA UMANITARIA

Sinistra, è ora di fare i conti

DI PIERO IGNAZI

L'Ulivo si presenta in ordine sparso di fronte alla proposta di inviare una task force militare e civile in Irak. La divisione interna al Centro-sinistra non sorprende più di tanto in questo conflitto, in cui ogni circostanza, affiorano le differenze "genetiche" delle sue anime. In più, in questo caso, il Governo ha trovato una soluzione efficace per uscire dall'impasse in cui si era trovato e mettere all'angolo l'opposizione. Vincolato obtorto collo dagli interventi del Quirinale, dalla mobilitazione popolare e dalla stragrande maggioranza dell'opinione pubblica alla nonbelligeranza, il Governo si prende la rivincita utilizzando il facile grimaldello dell'emergenza umanitaria.

CONTINUA A PAG. 9

A BAGHDAD

Caso Lauro, arrestato Abu Abbas

Abu Abbas (foto Ap) è stato arrestato ieri in Irak da militari Usa, ha detto la Cnn. Il capo del Fronte di liberazione della Palestina fu fra i protagonisti nel 1985 del sequestro della nave italiana Achille Lauro. A PAG. 4

Maroni: Italia modello del welfare Ue

ROMA ■ A 24 ore dall'incontro con i sindacati, Maroni non sembra disposto a cedere sulla delega previdenziale: l'ff d'obbligo ai fondi. E per il ministro «Maastricht del Welfare» significa esportare il nostro modello di riforma nella Ue.

SERVIZI A PAG. 12

RIFORME E SLOGAN

DI ELSA FORNERO

Ci sono fondamenti per la "Maastricht delle pensioni" auspicata dal presidente del Consiglio nel recente convegno di Confindustria a Torino? Oppure si tratta di uno slogan, molto brillante sotto il profilo della comunicazione, ma con scarse o nulle possibilità di tradursi in concreti provvedimenti di riforma dei sistemi previdenziali europei, compreso quello italiano? Sul piano economico due argomentazioni potrebbero essere invocate per dare forza e sostanza alla proposta.

CONTINUA A PAG. 12

Confermato il concambio - Il garante taglia i listini Adsl all'ingrosso

Oli-Tel, fusione avanti

La golden share resta (ma modificata)

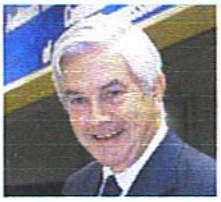
ROMA ■ La fusione Olivetti-Telecom va avanti senza modifiche. I consigli di amministrazione delle due società hanno dato via al piano e hanno ribadito il concambio di 7 azioni Olivetti per ogni azione Telecom. Restano inascoltate le richieste dei fondi internazionali per una revisione del rapporto di cambio in termini più favorevoli a Telecom Italia. Sempre ieri, il Comitato per le privatizzazioni del Tesoro ha deciso di rivedere i criteri di utilizzo della golden share, che resterà anche in Telecom ma sarà ridimensionata.

Intanto, l'Authority per le comunicazioni ha ridotto i prezzi all'ingrosso del servizio in banda larga Adsl (Internet veloce). Le riduzioni a beneficio dei gestori alternativi a Telecom variano dal 10 al 19% in base al tipo di offerta.

SERVIZI A PAG. 20 E 33

DOCUMENTO DI IMPRESE E FINANZA

Patto unitario sull'Opa europea



ROMA ■ La proposta di direttiva Ue sull'Opa *(nella foto Reuters il commissario Ue per Fiscalità e Mercato interno, Frits Bolkestein)* è «condivisibile ed equilibrata». Così un documento congiunto di Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Assoretti, Assosim, Borsa e Confindustria. Il testo chiede, però, che sul tema delle azioni a diritto di voto plurimo non vengano posti ostacoli al lancio di Opa e che vi sia più contemperanza con le norme italiane nella determinazione del prezzo equo. SERVIZIO A PAG. 33

CONDONI 2003

Invio dei modelli al 16 giugno

ROMA ■ L'agenzia delle Entrate ha fissato il termine per la trasmissione telematica delle dichiarazioni relative ai condoni: i modelli dovranno essere inviati entro il 16 giugno. La nuova scadenza riguarda le dichiarazioni per integrativa, condono tombale, omessi o ritardati versamenti e regolarizzazione delle scritture. I contribuenti avranno un mese di intervallo fra pagamento (16 maggio) e invio (16 giugno). Invariati i termini per il concordato. SERVIZI A PAG. 25

Cartelle pazze? No, avvisi errati

ROMA ■ Cresce l'allarme dei contribuenti per le comunicazioni dei concessionari sulla chiusura dei ruoli. Molti avvisi contengono, infatti, errori e imprecisioni. L'agenzia delle Entrate, tuttavia, invita alla calma e ribadisce che le lettere inviate in questi giorni (si stimano almeno 5 milioni di comunicazioni) non sono né atti impositivi né cartelle di pagamento, ma solo promemoria per informare i contribuenti sulla possibilità di sanatoria. SERVIZI A PAG. 27

PANORAMA

In fiamme a Venezia il Mulino Stucky

A Venezia un incendio è scoppiato all'interno del Mulino Stucky, il più importante monumento di archeologia industriale della città, dove erano in corso lavori di ristrutturazione. Aperta un'inchiesta giudiziaria: il pm Michele Mattari non esclude l'ipotesi del dolo. SERVIZIO A PAG. 11

- **Conti con l'estero, cresce il deficit**
  Secondo i dati della bilancia dei pagamenti di febbraio, resi noti dall'Uic, il disavanzo è balzato a 951 milioni di euro rispetto al passivo di 313 milioni accusato nel mese di febbraio dell'anno scorso. SERVIZIO A PAG. 17
- **Frenano le retribuzioni lorde nel 2002**
  Nel primo e nel secondo trimestre 2002 le retribuzioni lorde sono cresciute rispettivamente dell'1,8% e dell'1,7%, secondo l'Istat. SERVIZIO A PAG. 21
- **No del Csm al ritorno di Borrelli**
  Primo no dal Csm alla richiesta dell'ex Pg di Milano Francesco S. Borrelli di tornare in servizio. La bocciatura segue il no del ministro della Giustizia. SERVIZIO A PAG. 12
- **Benzinai, da oggi sciopero dei bancomat**
  Da oggi al 22 la protesta dei benzinai contro l'aumento delle commissioni bancarie: non sarà possibile pagare il rifornimento con bancomat e carte di credito.
- **Achille Lauro, preso a Baghdad Abu Abbas**
  Le forze americane hanno arrestato nei pressi di Baghdad Abu Abbas, capo del Fronte di liberazione della Palestina (Flp), responsabile del sequestro della «Achille Lauro» nell'ottobre '85 e dell'assassinio del passeggero Leon Klinghoffer.
- **Sei morti in Cisgiordania e Gaza**
  In Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, tre israeliani e tre palestinesi sono stati uccisi alla vigilia del Pesach, la Pasqua ebraica che si celebra a partire da stasera.
- **Si dimette il premier libanese Hariri**
  Il premier libanese Rafik Hariri si è dimesso, dopo mesi di polemiche legate al suo piano di riforma fiscale e di critiche da parte dei gruppi filo-siriani che fanno capo al presidente della repubblica, Emile Lahoud.

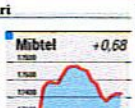
A PAG. 31

Guida alla riforma del diritto societario

Percorsi separati tra Spa e Srl
In caso di recesso
di Angelo Busani

Mercati azionari

Chiusura positiva, anche se sotto i massimi, per le principali Borse europee. A frenare gli acquisti in una giornata attenta ai bilanci societari sono stati soprattutto i dati macroeconomici statunitensi e l'andamento incerto di Wall Street. In sipolvero Francoforte (+2,06%), seguita da Londra (+1,75%) e Parigi (+1,62%). Più debole Milano (Mib30: +0,67%; Mibtel: +0,68%). A trainare i rialzi i titoli assicurativi (indice Eurostoxx: +5,16%) come Munich Re (+8,6%) e Hypovereinsbank (+11%). A Piazza Affari denaro su Generali (+5%) ma anche su Intesa (+4,27%), mentre Unicredit (-1,3%) è rimasta al palo dopo la mancata cessione delle quote del Leone. Prese di beneficio invece sui titoli Telecom (-1,38%) e Olivetti (-1,84%).



Borsa italiana

Indici generali	15.04	14.04	Var. %	M. gennaio
Mib 30 (31/12/92=10000)	17402	17289	0,65	-0,45
Mib 30 (31/12/92=10000)	23862	23702	0,67	0,07
Nuovo Mi (1/1/95=1000)	1240	1225	0,40	-4,24
Mib Star (29/12/95=1000)	1423	1419	0,30	-2
Mediobanca (31/12=100)	88,14	91,10	-3,19	0,05
Dow Jones (1970=100)	10354,47	10292,38	0,71	0,22

Quantità trattate €	15.04	14.04
Azioni scambiate	921.888.297	674.326.432
Azioni valore	3.654.513.495	2.432.806.675
Titoli di Stato	5.151.276.000	4.501.742.000
Obbligazioni	33.321.574	30.619.802

Principali titoli

Componenti dell'indice Mib30

Titolo	Pr.Uff. €	Var. %	Titolo	Pr.Uff. €	Var. %
Alleanza	7,960	-3,51	Mediolanum	7,540	-2,60
Autostrade	11,430	-0,87	Mediobanca	4,853	-1,08
B. Antonveneta	13,760	-0,72	Monte Paschi Si	2,650	-1,24
B.ca Fideuram	4,427	-0,18	Olivetti	0,898	-1,84
B.ca Intesa	2,320	-4,27	Pirelli	0,775	-2,59
B.P. Bergamo	12,610	-0,80	Pirelli Tipo	0,800	-0,93
B.P. Intesa Nov.	11,250	-0,88	Rcs	12,600	-0,79
Bnl	1,380	-0,93	Saipem	6,350	-1,28
Capitalia	1,420	-1,70	San Paolo Imi	7,025	-1,34
Enel	5,530	-0,13	Sant Prog. Ciallo	0,988	-2,41
Eni	13,340	-0,38	Snam Rete gas	3,190	-0,93
Fiat	6,251	-1,29	STMicroelectron.	17,470	-2,72
Fonsai	3,060	-2,24	Telecom Ita	3,760	-1,38
Generali	19,600	-5,01	Tim	4,220	-1,42
Mediaset	7,750	-1,34	UniCredito	1,800	-1,30

Dati aggregati ai prezzi di riferimento

Titoli quotati	299
Titoli in rialzo	185
Titoli in ribasso	104
Titoli invariati	13
Titoli non quotati	117

Fib30

	15.04	Var.
Dax	2,864	-2,06
Sofaxindex	2,047	-1,74

Future

	15.04	Var. %
Euro Bund 10 anni (gio.03)	113,48	0,35

I cambi dell'euro

Valuta	15.04	Diff.
Dollaro Usa	1,0784	-0,0047
Yen giapponese	129,7900	-0,1100
Sterlina inglese	0,6957	-0,0030
Franco svizzero	1,4990	-0,0023

Rilevazione a cura di Bce

Cambio effettivo €

Indice Sole 24 Ore (22 val.)	103,37	-0,25

Borse europee

	15.04	Var. %
EURO-4	6562,03	1,94
EURO Global	6714,38	1,72
DJ Eurostoxx	2016,47	1,79
Amsterdam	280,20	2,36
Bruxelles	1997,34	2,75
Francoforte	2504,17	2,06
Helsinki	5276,85	1,80
Lisbona	5407,77	2,29
Londra	3810,80	1,75
Madrid	6565,80	1,11
Parigi	2671,32	1,62
Vienna	1158,38	-0,42
Zurigo	4805,30	2,49

EURO Global - I migliori (Pr. it.)

Adecco (CH)	40,40	15,24
Invensys (UK)	14,25	11,78
Swiss Life (CH)	174,25	9,07
Aegon Nv (NL)	9,05	8,00
Anglo Irish (IRL)	3,29	8,68
Westpac (Au)	3,60	7,67
Sonaporn (Fi)	21,70	6,68

EURO Global - I peggiori (Pr. it.)

Telecom It. (UK)	2,28	-4,46
Boehringer (D)	50,50	-3,52
Dexgroup (US)	1,80	-4,59
Call Tech (UK)	2,05	-3,08
Vardar (NL)	7,20	-2,00
Microsoft (US)	15,48	-2,46
Swed F. C. (S)	12,61	-2,01

Altre Borse

Paese/Indice	15.04	Var. %
New York Dow Jones I.	8427,26	0,61
New York Nasdaq Co.	1341,21	0,44
Tokio Nikkei 225	7838,85	1,12
Hong Kong Hang Seng	8635,12	1,19
Sao Paulo Bovespa	12928,88	1,28
Sydney All Ordinaries	3532,40	0,90
Singapore Straits Times	1250,67	0,61
Toronto 300 Composite	6488,38	0,45

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lorda

	15.04	%
Area Euro		
Stoxx-Credit Eurob	128,046	-0,154
Italia - Indici Mb - capitalizz. lorda		
ex-Bnl generale	313,690	+0,020
Titoli Stato globale	128,177	-0,328
Titoli variabile	125,277	-0,045
monetario	122,804	+0,022

Fiorel: Mediolan. Tasso 4,830; ind. 2,880

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - in dollari Usa

	15.04	Var %		15.04	Var %
Brent dat.	24,73	-1,15	Alluminio	1333	-1,15
Oro	320,45	-0,2	Caffè nat.	740	-1,8